

I lavoratori mobilitati per una svolta politica e le riforme Assemblee operaie contro la repressione

Decine di riunioni nelle fabbriche di Firenze dove sono intervenuti per le confederazioni sindacali Lama, Scalia e Benvenuto - Nel pomeriggio di oggi a Milano una manifestazione con corteo dall'Università al Palazzo di giustizia - Nuove denunce contro operai e studenti

In vista della giornata nazionale di lotta contro la repressione decisa dalle tre segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL per il 6 febbraio sono già in corso nelle principali fabbriche del Paese riunioni ed assemblee operaie. Si tratta di riunioni unitarie nelle quali assieme alla discussione sui modi di attuare la protesta del 6 febbraio vengono affrontati gli obiettivi sociali di riforma che già sono stati alla base dello sciopero generale del 19 novembre scorso e la cui validità viene ora verificata direttamente con i lavoratori per imprimere all'azione sindacale una maggiore forza risolutiva.

Dalla nostra redazione

FIRENZE 30
Con decine di assemblee nelle maggiori fabbriche della città e della provincia alle quali hanno preso parte il compagno Luciano Lama segretario della CGIL Vito Scalia per la CISL Giorgio Benvenuto per la UIL si sono svolte a Firenze le due giornate di lotta contro la repressione proclamata dalle tre organizzazioni sindacali provinciali in preparazione della giornata nazionale contro le repressioni indetta per il 6 febbraio. In particolare ieri hanno avuto luogo quattro importanti assemblee alle quali ha partecipato il compagno Lama alla Stice dove si è tenuta un'assemblea in fabbrica alla presenza di oltre mille lavoratori alla Emilia Belli a dove i dirigenti sindacali ed i lavoratori della Stice si sono incontrati con gli operai e le operaie che occupano la fabbrica alla SMS di Rifredi dove si è svolta un'assemblea dei lavoratori della Galileo e alla Manetti e Roberts dove, nel pomeriggio, si è svolta un'assemblea all'interno della azienda presenti tutti i lavoratori.

Oggi a Milano protesta unitaria Proibita la provocazione fascista

MILANO 30
La manifestazione di domenica indetta dal movimento studentesco si va trasformando in una possente protesta unitaria e popolare contro la repressione alla quale hanno già aderito numerose organizzazioni politiche e culturali. Il corteo partirà alle 18 dal piazzale antistante l'università statale attraverso le strade del centro raggiungerà il palazzo di giustizia per fare quindi ritorno all'università.

200 denunce a operai e studenti di Caserta, Palermo e Catania

CASERTA, 30
Circa 150 lavoratori dirigenti sindacali risultano denunciati alla magistratura per presunti reati connessi all'esercizio dei diritti sindacali e dell'organizzazione. Sono stati effettuati inoltre licenziamenti di rappresaglia in alcune aziende e particolarmente acuta è la vertenza aperta da oltre quindici giorni nell'azienda Ferrazza di Piedimonte d'Alife il cui padrone non intende revocare il licenziamento inflitto a due dirigenti della SSA CGIL.

Il Movimento dei giornalisti aderisce alla giornata di lotta dei sindacati

Tentativi di repressione messi in atto in alcuni quotidiani - Convocata un'assemblea generale

Il Movimento dei giornalisti democratici per la libertà di stampa che si è costituito il 25 gennaio a Roma comitato di aver ricevuto centinaia di adesioni e invia tutti coloro che si riconoscono negli obiettivi del Movimento ad inviare la loro adesione alla sede provvisoria di via Torre Argentina 18. È stato preso atto con soddisfazione delle posizioni assunte da numerose associazioni regionali della Stampa questo conferma l'esigenza di un collegamento a livello nazionale che verrà in

fatti realizzato con la prossima assemblea che riunirà delegazioni da tutta Italia. Il Movimento è al corrente di pressioni e intimidazioni avvenute in alcune redazioni di Roma e di altre città e ne denuncia il carattere illiberale proprio per combattere il quale è stato creato il Movimento. Episodi gravi che ribadiscono l'urgenza di un'azione collettiva perché il Movimento impegna tutti coloro che ricoprono cariche associative e che aderiscono alle sue posizioni a svolgere le opportune iniziative per accertarne i fatti e per individuarne i responsabili.

Verso la conclusione il processo per gli incidenti del 27 ottobre

Si trovava a Firenze ma per i carabinieri lanciava sassi a Pisa

La difesa smonta la linea d'accusa del PM

Dal nostro corrispondente

PISA 30

Sono proseguite oggi le arringhe della difesa dei 24 imputati al processo per i fatti del 27 ottobre. Inizialmente l'imputato ha contraddittoria posizione assunta dal PM Nicastro che ha chiesto pene assai dure senza portare prove circostanziate. La linea d'accusa del PM Nicastro risulta chiaramente dalla difesa della campagna repressiva in atto dai pesanti e arbitrari giudizi sulle forze di sinistra e sui comitati democratici contro la repressione dalla definizione del «concorso nel reato» che colpisce i singoli imputati per le azioni che essi non parteciparono materialmente all'azione criminosa.



IL PROCESSO PER I FATTI DEL «LIRICO»

Ultimo fatto del processo per i fatti del «Lirico» di Milano ieri la difesa ha demolito il castello delle accuse poiché un giovane giurista dalla Calabria ed incriminato sotto l'imputazione di avere scattato alcune foto dell'aggressione, è risultato del tutto estraneo al fatto. Sono emerse inoltre forti contraddizioni fra le versioni date dai funzionari di PS circa il movente degli incidenti.

Una interrogazione del PCI

Il mare in gabbia: dibattito al Senato

Il compagno Abenante denuncia lo scempio della speculazione sulle coste napoletane

Il cemento mangia le spiagge i fili spinati della speculazione inlambono il mare. In un paese tutto coste come l'Italia sembra assurdo non si può ormai quasi più destinare un bagno di mare senza pagare il biglietto d'ingresso caro a volte come quello di una prima a teatro. La voragiosa rapina in atto su tutte le coste italiane e su quelle napoletane in particolare è stata discussa ieri a Palazzo Madama grazie ad una interpellanza del compagno ABENANTE che ha chiesto al governo come mai tanto spesso si permetta agli speculatori di ricingere illegalmente tratti di costa di proprietà del demanio e di violare impunemente leggi e regolamenti. Infatti è stabilito per legge che ogni 20 metri occupati da stabilimenti balneari vi siano 20 metri di spiaggia libera che anche negli stabilimenti si lascia libera una fascia di cinque metri per il passaggio del pubblico che le spagge non vengano cintate con filo spinato, cabine e impianti non siano tali da impedire la vista del mare. Come se ciò che è fatto solo una passeggiata lungo qualsiasi costa già raggiunta dal turismo nessuna di queste norme viene rispettata.

REGGIO EMILIA 30

Una serie di provocazioni di chiara matrice fascista è in atto da alcuni giorni nella provincia di Reggio Emilia. Obiettivi sono i partiti democratici e la nostra stampa. A Salvaferri di Casagranda una frazione largamente operaia energicamente intervenendo ha impedito l'ingresso di un fascista che ha cercato di causare una rissa nel corso di un dibattito cui prendevano parte rappresentanti di tutti i partiti politici. L'estrema destra PCI PSI PSUIUP, DC hanno votato in un documento di condanna dell'accaduto denunciando i tentativi di rompere l'unità dei lavoratori. L'unico a non associarsi alla protesta è stato il rappresentante socialdemocratico del segretario provinciale del PSU Lusenti.

A Reggio sono state di strutto due boche di una del l'Unità ed una del giornale «Il Lavoro» della locale sezione del PCI. In un'altra boche dell'Unità è stata data alle fiamme la scorsa notte nel quartiere Pastelli di Reggio. Gli atti vandalici hanno suscitato un fondo sdegno tra i cittadini. Una grave provocazione fascista è stata tentata (ed è miseramente fallita) per la riunione dei lavoratori davanti alla SNIA di Magenta. Questa mattina alle 6 all'inizio dello sciopero per il contratto di lavoro delle fibre tessili artificiali proclamato dalla FILCEA CGIL dalla Federchimica CISL e dalla UIL chimiche nelle fabbriche SNIA di Magenta Novaceta e di Varese. I dimostranti sono stati avvicinati al picchetto di operai e di attivisti sindacali che stazionavano davanti allo stabilimento magentino.

NAPOLI 30

Aggressione fascista all'università di Napoli mentre in aula di chimica gli universitari del Movimento studentesco tenevano un'assemblea per discutere i termini della manifestazione contro la repressione. Per questo un gruppo di teppisti ha fatto irruzione nell'aula brandendo bastoni chiodati e pezzi di ferro e facendo esplodere numerosi tazzi e bombe cartacee. Poi dopo aver colpito a cura studenti colti di sorpresa sono riusciti ad allontanarsi sotto gli occhi della polizia che stazionava fuori dai cancelli dell'ateneo e che poi ha fatto da scudo davanti ai fascisti chiusi in un bar. Una ventina di teppisti sono stati identificati e subito rilasciati. In luogo della vigliaccata aggressione è estremamente grave un'aggressione di ricoverato a ospedale ed altri quattro suoi colleghi hanno dovuto fare ricorso ai sanitari dopo aver colpito il legnario degli incurabili.

Le manifestazioni del Partito

OGGI Belluno, Rubbi DOMANI Pisa Beringuer, Trento, Cavina, Napoli, in gras, Cremona, Tortorella Capari, Reichlin, Calzavara, Picciotto e Giannone, Potenza, Schettini, Ve mezz-Chigiolè Trivelli MARTEDI 5 Severo, Romeo

1.200 assemblee di fabbrica per la 5ª conferenza degli operai comunisti

Oltre 1.200 sono le conferenze di fabbrica ed operaie convocate in preparazione della V Conferenza nazionale degli operai comunisti che si terrà al Palazzo di Milano il 28 febbraio. Molte quelle già svolte moltissime altre sono di prossimo svolgimento. Al centro del dibattito tre temi centrali: la condizione operaia dopo le feste dell'anno 69, l'estensione della lotta per le riforme e lazione che la classe operaia può sviluppare per ottenere l'no spostamento a sinistra della direzione del paese.

A Enna giunta Dc-Psu-Pri appoggiata dai liberali

ENNA 30
La nuova giunta del Comune di Enna è costituita dalla DC dal PSU e dal PRI e si appoggia ai liberali. La nuova coalizione centrista sostituisce quella vecchia di centro-sinistra comprendente anche il PSI. Ora invece il PSI è passato all'opposizione ed è stata raggiunta tra le varie forze di sinistra (socialisti comunisti PSUIUP e repubblicani autonomi che nella provincia hanno un rilevante peso politico) una posizione comune che si esprime attraverso un documento programmatico e operativo. Nel documento congiunto viene rilevata «la posizione palesemente conservatrice della DC e il pericolo che un futuro collegamento con le Confederazioni sindacali e le previdenze dei giornalisti infuocati ha deciso di partecipare alla giornata di lotta alla repressione indetta per il 6 febbraio in tutta Italia dalle tre confederazioni sindacali».

A Milano Il 28 febbraio e il 1° marzo la V conferenza operaia

L'Ufficio di Segreteria ha esaminato lo stato della preparazione della V Conferenza Operaia e ha stabilito che essa si tenga a Milano nei giorni 28 febbraio e 1° marzo. La D razione prevede la approvazione delle direttive di lavoro e le disposizioni per la preparazione della Conferenza. Lavoro di Massa e di base. La D razione prevede che per la preparazione della Conferenza ha sottolineato la necessità che tutte le organizzazioni di partito intensifichino il loro impegno per garantire il successo nello spirito del dibattito e delle decisioni dell'ultima riunione del CC del Partito.

Due riunioni nazionali rispettivamente a Roma lunedì 26 per il Centro Sud e a Milano per l'Italia settentrionale. La riunione di Roma ha discusso del lavoro di preparazione della V Conferenza operaia del PCI. Un'analoga riunione era stata tenuta nel Veneto sabato 24.

Lo sviluppo degli avvenimenti politici e sociali delle ultime settimane e la stessa attenzione dedicata al problema operaio e alla vita del partito nelle fabbriche dall'ultimo Comitato centrale hanno sottolineato l'importanza che viene ad assumere la Conferenza nazionale che si terrà a Milano a fine febbraio.

Un'assemblea di lavoro si è svolta a Milano (presieduta dal compagno Giuliano Paietta) con l'attenzione particolare è stata dedicata alla questione «come fare perché il nostro discorso politico non passi solo per la testa degli operai?».

La riunione di Milano (presieduta dal compagno Di Giulio) molti interventi si sono tenuti. Si sono discusse le nuove problematiche e la problematica nuova portata nella vita di fabbrica dalle recenti conquiste contrattuali. Sia dal punto di vista delle conquiste contrattuali che da quello delle nuove forme di democrazia di fabbrica (delegati di reparto assenti).

Contro un'assemblea del Movimento studentesco

Vile aggressione fascista all'Università di Napoli

I teppisti hanno fatto irruzione nell'aula dove si teneva un dibattito sulla repressione - Cinque studenti feriti - La polizia occupa l'Ateneo

Dalla nostra redazione

NAPOLI 30
Aggressione fascista all'università di Napoli mentre in aula di chimica gli universitari del Movimento studentesco tenevano un'assemblea per discutere i termini della manifestazione contro la repressione. Per questo un gruppo di teppisti ha fatto irruzione nell'aula brandendo bastoni chiodati e pezzi di ferro e facendo esplodere numerosi tazzi e bombe cartacee. Poi dopo aver colpito a cura studenti colti di sorpresa sono riusciti ad allontanarsi sotto gli occhi della polizia che stazionava fuori dai cancelli dell'ateneo e che poi ha fatto da scudo davanti ai fascisti chiusi in un bar. Una ventina di teppisti sono stati identificati e subito rilasciati. In luogo della vigliaccata aggressione è estremamente grave un'aggressione di ricoverato a ospedale ed altri quattro suoi colleghi hanno dovuto fare ricorso ai sanitari dopo aver colpito il legnario degli incurabili.

Nei tardi pomeriggio la polizia ha occupato l'ateneo. Giuseppe Mariconda

Sottoscrivete abbonamenti per locali pubblici e per esposizione murale

| TARIFFE | ANNUO | SEMESTRALE |
|----------|--------|------------|
| 7 numeri | 15.000 | 7.500 |
| 6 numeri | 13.000 | 6.500 |